

**L'Etna ribolle, Fontanarossa fuori uso ieri mattina e di nuovo ieri sera**



## Fungo di cenere, l'aeroporto di Catania chiude

**LINGUAGLOSSA.** Intorno alle 10 di ieri mattina una fontana di lava con un'altissima colonna di fumo si è improvvisamente elevata dal cratere centrale dell'Etna spargendosi, a forma di fungo, su un raggio di parecchi chilometri, oscurando pure il cielo per qualche ora. Il vulcano ha eruttato cenere e sabbia per circa due ore e solo dopo mezzogiorno si è placato, sostituendo alle forti esplosioni di fuoco e cenere un fenomeno parossistico di degassazione. Allo stato, per come viene comunicato anche dall'Ingv, si sono fermate le fontane di lava ed è in corso un costante fenomeno di degassazione accompagnato da una lieve fuoriuscita di cenere dal cratere di Sud-est.

Fenomeno davvero strano quello offerto dall'Etna

in questi ultimi due giorni, se si pensa che esplosioni del cratere centrale potenti come le ultime due scaturite a meno di 30 ore sono state registrate nel lontano luglio '98 e settembre '99. Allora i due fenomeni si sono susseguiti a distanza di circa un anno, ora a poco più di 24 ore.

L'attività eruttiva-vulcanica resta comunque in costante fase evolutiva ed il fenomeno viene continuamente monitorato dagli esperti dell'Ingv. A farne, comunque, le spese è stato, principalmente, l'aeroporto Fontanarossa di Catania, rimasto chiuso ieri mattina per un paio di ore; è stato infatti riaperto soltanto verso le 13. Due i voli dirottati su Palermo, rispettivamente quello proveniente da Milano delle 12,05 e l'al-

tro proveniente da Roma delle 12,10. Soppresso inoltre il volo per Bucarest delle 13,40. Ieri alle 18 e fino alle 6 di stamani l'aeroporto è stato di nuovo chiuso, anche se lo spazio aereo su Catania è rimasto aperto: in altre parole, si può sorvolare la città, ma non si può decollare e atterrare. Provvedimenti resisi necessari per la cenere sulla pista e lungo la sezione di area di atterraggio. La Sac in queste ultime ore consiglia i passeggeri di recarsi con un certo anticipo in aeroporto, dal momento che in questi giorni è sempre incerto l'evolversi delle attività eruttive del cratere e da un momento all'altro può nascere l'esigenza di adottare provvedimenti che rispondano ai criteri di sicurezza.

**EGIDIO INCORPORA**